LANCIA FIGLIA E SI SUICIDA: SORELLA, ”ERO SU VIADOTTO MA NON MI HANNO FATTO PARLARE”

22 Maggio 2018



CHIETI – “Le forze dell’ordine mi hanno tenuto in un angolo su quel viadotto per cinque ore senza mai farmi parlare con mio fratello, eppure era stato lui a chiedere di vedermi. Poi Fausto si è buttato e io sono ancora qui, senza una spiegazione…”.

A parlare, in un’intervista sul *Corriere della Sera*, è Antonella Filippone, la sorella del dirigente della Brioni che si è suicidato domenica scorsa gettandosi dal viadotto Alento dell’autostrada A14, poche ore dopo aver lanciato nel vuoto la figlia di dieci anni, Ludovica; la moglie, Marina Angrilli (51) era morta la mattina dopo essere precipitata da un appartamento a Chieti, di proprietà del marito.

Lo psichiatra Massimo Di Giannantonio, che per sette ore ha cercato di convincere l’uomo a non uccidersi, interpellato sulla questione nel corso della trasmissione *Storie Italiane* su Rai Uno, ha confermato che la donna non è stata fatta avvicinare dopo una attenta valutazione della situazione fatta con le forze dell’ordine: si temeva che l’uomo volesse solo dare l’addio alla sorella per poi gettarsi nel vuoto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli